



NISSAN
MORINI CARS

BOLOGNA, AL CAAB LA “**SVOLTA ELETTRICA**”: CON L’ATTIVAZIONE DELLE **COLONNINE DI RICARICA ENTRA A REGIME CAAB 3**, L’IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON ACCUMULO ENERGETICO PER AUTOCONSUMO PIU’ GRANDE D’ITALIA, REALIZZATO CON L’INSTALLAZIONE DI **1.600 MODULI FOTOVOLTAICI**, PER UNA SUPERFICIE DI **2.500 M²**. PERMETTERÀ DI **EVITARE L’EMISSIONE DI CIRCA 180 TONNELLATE DI CO₂ ANNUE** E CONSENTIRÀ A CAAB DI AUTOCONSUMARE CIRCA L’80% DEL PROPRIO FABBISOGNO ELETTRICO ANNUO CON PRODUZIONE ANNUA DI ENERGIA ELETTRICA PARI A CIRCA 520.000 KWH, **L’EQUIVALENTE DEL CONSUMO MEDIO DI 200 FAMIGLIE**.



L’OPERAZIONE CAAB 3 TROVA LA PARTNERSHIP TECNICA DEL GRUPPO MORINI – **NISSAN MORINI CARS**, CHE METTE A DISPOSIZIONE I SUOI AUTOVEICOLI ELETTRICI PER **TEST DRIVE & CHARGING**, INIZIATIVA CHE SI RIPETERA’ PERIODICAMENTE NELL’AREA CAAB- FICO EATALY WORLD.

L’IMPIANTO **CAAB3** AL CENTRO DELL’ATTENZIONE DI INVIATI DI TUTTO IL MONDO: NELLA MATTINATA DI OGGI, MERCOLEDI’ 19 GIUGNO, LO HA VISITATO UNA DELEGAZIONE DI **URBAN-LEDS II**, IL PROGETTO EUROPEO CHE PROMUOVE LE BUONE PRATICHE DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI.

E **CAAB ANNUNCIA IL NUOVO PROGETTO GECO CHE DARA’ VITA ALLA COMUNITÀ ENERGETICA DEL QUARTIERE PILASTRO-ROVERI**: È REALIZZATO CON AESS, AGENZIA DI SVILUPPO PILASTRO – DISTRETTO NORD EST, UNIBO ED ENEA

RASSEGNA
STAMPA

SVOLTA VERDE È IL PIÙ GRANDE IN ITALIA NEL SUO GENERE

Caab, maxi impianto fotovoltaico

NUOVI pannelli, con la possibilità di accumulare energia oltre a produrla, e due colonnine di ricarica per fare dei grossisti dell'ortofrutta un esempio di sostenibilità. È arrivata a compimento, dopo un piano di investimenti sulle rinnovabili iniziato nel 2012, la svolta elettrica del Caab, grazie a 1.600 nuovi moduli fotovoltaici che, piazzati su 2.500 metri quadrati della copertura dell'area mercatale di via Canali assieme ad un innovativo sistema di accumulo e stoccaggio, costituiscono il più esteso impianto di questo genere in Italia. Accanto, restano i 100mila metri quadrati di pannelli del pro-



AL VERTICE Andrea Segré, presidente del Caab

getto Caab 1 e sotto, a livello strada, sono state invece posizionate le colonnine per ricaricare i veicoli da lavoro elettrici, che nelle speranze del direttivo di Caab sostituiranno gradualmente i mezzi ad alimentazione tradizionale.

CON LA possibilità di conservare l'energia autoprodotta e di utilizzarla, oltre che per alimentare le colonnine, per consentire anche di notte le attività del mercato, il Caab può soddisfare autonomamente l'80% del proprio

fabbisogno, risparmiando 23mila euro all'anno e abbattendo le emissioni di Co2 di oltre 5mila tonnellate annue. «Siamo diventati un vero e proprio laboratorio dell'economia sostenibile – rivendica il presidente di Caab, Andrea Segré – il sogno è che quanto prima la frutta e la verdura raggiungano noi e poi la città senza generare inquinamento ambientale né acustico». Alla tecnologia degli impianti hanno lavorato Rea Srl, Consorzio Integra e Unendo Energia. Il partner che aiuterà a promuovere materialmente la transizione all'elettrico è il Gruppo Morini-Nissan Morini Cars.

Lorenzo Pedrini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it • Emilia-Romagna • **A Bologna maxi impianto fotovoltaico**

A Bologna maxi impianto fotovoltaico

Sito entra a regime, permetterà risparmio di 180 tonnellate CO2

Redazione ANSA

BOLOGNA

19 giugno 2019

15:52

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE

(ANSA) - BOLOGNA, 19 GIU - Con l'attivazione delle colonnine di ricarica entra a regime al Centro Agroalimentare di Bologna (Caab), viene sottolineato, il più grande impianto fotovoltaico con accumulo energetico per autoconsumo in Italia, denominato 'Caab 3'. Una 'svolta elettrica' che permetterà al Caab di 'autoconsumare' circa l'80% del proprio fabbisogno elettrico annuo, con produzione di energia elettrica pari a circa 520mila kWh (l'equivalente del consumo medio di 200 famiglie). Il sito permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di circa 180 tonnellate di CO2 all'anno, per un totale di oltre 5mila tonnellate di CO2 nel corso della vita del progetto. 'Caab 3' è stato realizzato mediante l'installazione di 1.600 moduli fotovoltaici e occupa una superficie di circa 2.500 metri quadri della nuova area. Un progetto di ultima generazione che si affianca al 'Caab 1', l'impianto di oltre 100mila metri quadrati che già vanta il primato del più grande sito fotovoltaico su tetto d'Europa.

Elettricità

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



Al Centro agroalimentare Bologna maxi impianto fotovoltaico

Sito entra a regime, permetterà risparmio di 180 tonnellate CO2



Redazione ANSA BOLOGNA 19 giugno 2019 15:52



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - BOLOGNA, 19 GIU - Con l'attivazione delle colonnine di ricarica entra a regime al Centro Agroalimentare di Bologna (Caab), viene sottolineato, il più grande impianto fotovoltaico con accumulo energetico per autoconsumo in Italia, denominato 'Caab 3'. Una 'svolta elettrica' che permetterà al Caab di 'autoconsumare' circa l'80% del proprio fabbisogno elettrico annuo, con produzione di energia elettrica pari a circa 520mila kWh (l'equivalente del consumo medio di 200 famiglie). Il sito permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di circa 180 tonnellate di CO2 all'anno, per un totale di oltre 5mila tonnellate di CO2 nel corso della vita del progetto. 'Caab 3' è stato realizzato mediante l'installazione di 1.600 moduli fotovoltaici e occupa una superficie di circa 2.500 metri quadri della nuova area. Un progetto di ultima generazione che si affianca al 'Caab 1', l'impianto di oltre 100mila metri quadrati che già vanta il primato del più grande sito fotovoltaico su tetto d'Europa. L'energia prodotta in eccedenza dai pannelli fotovoltaici sarà utilizzata in via prioritaria per alimentare due colonnine di ricarica per i veicoli elettrici installate nell'area parcheggio. (ANSA).

 **BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI MERCOLEDÌ 19 GIUGNO**

nuovo appaltatore in seguito all'incriminazione per frode fiscale dei vertici della holding Alma. 11.00- Bologna (Comune-sala Imbeni)- Commissione consiliare "Territorio e ambiente" su: Udienza conoscitiva su "Cambiamenti climatici ed effetti sulla città". Le strategie di adattamento e le politiche ambientali messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna e dalla città di Bologna". 11.30- Bologna (Caab-uffici presidenza/via P.Canali 16)- Incontro-stampa "La svolta elettrica" promosso da Caab e Nissan Morini cars per la presentazione delle nuove postazioni di ricarica per i veicoli in transito nell'area Caab-Fico, l'annuncio del nuovo progetto "Geco" per la Comunità energetica del quartiere Pilastro promosso da Aess in collaborazione con Caab e Agenzia Pilastro e l'illustrazione dei dati sul risparmio energetico in seguito alla messa in funzione del nuovo impianto fotovoltaico del Caab. Partecipano A.Segre' e A.Bonfiglioli presidente e direttore generale Caab, S.Morini presidente Gruppo Morini-Nissan Morini cars; -a seguire- Visita all'impianto fotovoltaico con il direttore Qualità e marketing Duccio Caccioni.(SEGUE) (Red/ Dire) 07:45 19-06-19 NNNN

[Notizie collegate](#)



PRESENTATO PROGETTO GECO, **CAAB** PORTA IN QUARTIERE MODELLO "3" (DIRE) Bologna, 19 giu. - Nascerà al Pilastro la prima 'comunità energetica' di Bologna. Il **CAAB** punta a replicare nel quartiere vicino il proprio modello di autoconsumo, basato sull'installazione di uno degli impianti fotovoltaici su tetto più grande d'Europa. Il progetto 'Geco' (Green energy community), che avrà durata triennale, sarà realizzato con l'Agenzia di sviluppo Pilastro, l'Università di Bologna, Acer ed Enea con il supporto di Climate-Kic. L'idea è arrivare alla generazione distribuita, lo stoccaggio di energia e l'ottimizzazione dei consumi attraverso la logica della smart city, offrendo ai propri soci un costo dell'energia inferiore a quello di mercato e servizi energetici. Per raggiungere l'obiettivo sarà necessario il coinvolgimento dei cittadini e dei condomini del quartiere, ma i promotori del progetto sperano anche di poter accedere anche ai bandi della Fondazione Carisbo per mettere 'in rete' anche gli edifici pubblici.

Geco è stato presentato in occasione dell'ufficializzazione dell'ultimo up-grade del progetto "**CAAB** 3", messo a punto da Rea e realizzato dal Consorzio Integra tramite la propria consorziata Kineo Energy e Facility. L'impianto fotovoltaico con 450 kilowatt picco di potenza sul tetto della nuova area mercatale è stato collegato a un sistema di accumulo di taglia industriale che permetterà al Centro agroalimentare di autoconsumare circa l'80% del proprio fabbisogno elettrico annuo con produzione annua di energia elettrica di circa 520.000 kilowattora (l'equivalente del consumo medio di 200 famiglie). Ed è questo il modello che si vuole 'esportare' nel quartiere vicino.

L'impianto è stato visitato da una delegazione di rappresentanti del progetto Europeo Urban-Leds II che coinvolge città europee (fra le quali Bologna) ed extraeuropee in uno scambio di conoscenze, tecniche, tecnologie e buone pratiche volte alla riduzione delle emissioni inquinanti. La delegazione era composta da esperti e inviati di tutto il mondo, dal Sud Africa al Laos, dal Rwanda al Vietnam e Filippine, dalla Germania alla Finlandia, Spagna, Portogallo, Regno Unito. Partner tecnico nell'attivazione di Caab3 è il gruppo Nissan Morini Cars, che metterà a disposizione i propri autoveicoli zero emissioni per i test drive e di ricarica che si ripeteranno nell'area del mercato. A questo scopo sono state installate anche due nuove colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici.

(Vor/ Dire) 17:42 19-06-19 NNNN

BOLOGNA. AL PILASTRO LA PRIMA COMUNITÀ ENERGETICA AUTOSUFFICIENTE

PRESENTATO PROGETTO GECO, **CAAB** PORTA IN QUARTIERE MODELLO "3" (DIRE) Bologna, 19 giu. - Nascerà al Pilastro la prima 'comunità energetica' di Bologna. Il **CAAB** punta a replicare nel quartiere vicino il proprio modello di autoconsumo, basato sull'installazione di uno degli impianti fotovoltaici su tetto più grande d'Europa. Il progetto 'Geco' (Green energy community), che avrà durata triennale, sarà realizzato con l'Agenzia di sviluppo Pilastro, l'Università di Bologna, Acer ed Enea con il supporto di Climate-Kic. L'idea è arrivare alla generazione distribuita, lo stoccaggio di energia e l'ottimizzazione dei consumi attraverso la logica della smart city, offrendo ai propri soci un costo dell'energia inferiore a quello di mercato e servizi energetici. Per raggiungere l'obiettivo sarà necessario il coinvolgimento dei cittadini e dei condomini del quartiere, ma i promotori del progetto sperano anche di poter accedere anche ai bandi della Fondazione Carisbo per mettere 'in rete' anche gli edifici pubblici. Geco è stato presentato in occasione dell'ufficializzazione dell'ultimo up-grade del progetto "**CAAB 3**", messo a punto da Rea e realizzato dal Consorzio Integra tramite la propria consorziata Kineo Energy e Facility. L'impianto fotovoltaico con 450 kilowatt picco di potenza sul tetto della nuova area mercatale è stato collegato a un sistema di accumulo di taglia industriale che permetterà al Centro agroalimentare di autoconsumare circa l'80% del proprio fabbisogno elettrico annuo con produzione annua di energia elettrica di circa 520.000 kilowattora (l'equivalente del consumo medio di 200 famiglie). Ed è questo il modello che si vuole 'esportare' nel quartiere vicino. (SEGUE) (Vor/ Dire) 17:14 19-06-19 NNNN

[Notizie collegate](#)

Caab Bologna, ecco le colonnine di ricarica per le auto elettriche

E nasce Caab3, l'impianto fotovoltaico con stoccaggio energetico per l'autoconsumo più esteso del Paese

di LORENZO PEDRINI

Ultimo aggiornamento il 19 giugno 2019 alle 16:45

★★★★☆ 3 voti

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



Colonnine di ricarica al Caab

Bologna, 19 giugno 2019 – Anche la terza fase della svolta sostenibile di **Caab**, da oggi, è realtà. Le due **colonnine di ricarica** per **mezzi elettrici** da lavoro inaugurate questa mattina alle porte del mercato ortofrutticolo di via Canali portano a regime il neonato Caab3, **l'impianto fotovoltaico** con stoccaggio energetico per l'autoconsumo più esteso del Paese.

I 1.600 nuovi moduli fotovoltaici posati sul tetto dell'area mercatale, a copertura di una superficie di 2.500, sono infatti integrati da un sistema di accumulo che permetterà al Caab di autoprodurre circa 520mila KvH annui, pari all'80% del proprio fabbisogno energetico annuo, e, corredati delle nuove postazioni di ricarica, si aggiungono ai 100mila metri quadrati di pannelli di Caab1, l'area di questo tipo più grande in Europa.

Una parte del flusso energetico prodotto, a chilometro zero, di fianco a **Fico Eataly World**, sarà così prioritariamente convogliata nelle colonne appena allestite, attraverso le quali alimenterà la diffusione del trasporto sostenibile fra gli operatori del mercato, con il fine di vedere entrare e uscire le merci su mezzi non inquinanti e con la possibilità di evitare l'emissione annua di 180 tonnellate di Co2.

“Dopo essere maturate prendendo energia dal sole, vorremmo che frutta e verdura uscissero da questo laboratorio dell'economia sostenibile su veicoli puliti e silenziosi – ha affermato il presidente di Caab, **Andrea Segrè** – per raggiungere il centro Bologna all'interno di un circuito il più virtuoso possibile”.

La partnership operativa più importante, se dietro al lato tecnico del progetto ci sono Rea Srl, il Consorzio Integra e Unendo Energia, è stata quella con Gruppo Morini – Nissan Morini Cars, il concessionario della casa automobilistica giapponese all'avanguardia in fatto di nuove mobilità che aiuterà a promuovere il cambio di mentalità mettendo a disposizione autoveicoli a zero emissioni per i test-drive periodici.

Parallelamente, mentre una delegazione internazionale del progetto **Urban Leds II** sulla riduzione delle emissioni cittadine visitava l'avveniristico impianto, Caab ha anche annunciato l'avvio di **Geco**, la rivoluzionaria comunità energetica di quartiere basata sulla condivisione, in area Pilastro-Roveri, dell'energia pulita prodotta in zona.



L'allarme di Bankitalia: circola moneta parallela senza valore



Che cos'è il quantitative easing



Ecco la criptovaluta di Facebook: sarà una moneta globale?



Maturità: degli esami anti fake

RISPARMIO E AMBIENTE

Energia sostenibile: il quartiere del futuro nasce a Bologna

di Natascia Ronchetti | 19 giugno 2019



Bologna – Settemila abitanti all'estrema periferia della città e un passato di degrado e tensioni economiche e sociali. Costruito negli anni Sessanta, per accogliere gli immigrati provenienti dalle regioni del Mezzogiorno, adesso la zona del Pilastro di Bologna diventa teatro di una sperimentazione unica in Italia. Qui infatti nascerà un eco quartiere, una comunità energetica costituita dagli abitanti che avranno la possibilità di produrre, consumare e vendere energia green proveniente da fonti rinnovabili.

[GUARDA IL VIDEO / Dall'Europa una spinta allo sviluppo sostenibile](#)

Un progetto che apre le porte del Paese alla direttiva comunitaria che prevede l'istituzione delle comunità energetiche e che dovrà essere recepita dall'Italia entro il 2021. E che ha molti protagonisti. [Si parte](#)

dal Caab, il centro agroalimentare del capoluogo emiliano, che con il suo tetto fotovoltaico – il più grande d'Europa – è il principale produttore di energia pulita dell'area. Si arriva all'Alma Mater, che mette a disposizione una piattaforma per la vendita dell'energia pulita, e all'Enea: sono sue le tecnologie smart che consentiranno di far funzionare il sistema. Il progetto – denominato Geco (Green Energy Community) – è finanziato con 1,5 milioni di euro da Climate-Kic, la struttura per lo sviluppo di una società low carbon sostenuta da Eit, Istituto europeo per l'innovazione e la tecnologia. E sarà esteso alla vicina area produttiva Roveri – per coinvolgere le aziende -, e ai centri commerciali.



«Siamo una parte importante del quartiere», dice Andrea Segrè, presidente del Caab. «Fin dall'inizio – prosegue - abbiamo cercato di



SOSTENIBILITÀ | 11 aprile 2018
Al Caab di Bologna il più grande impianto fotovoltaico d'Italia

aprirci alla condivisione. E l'anticipazione della direttiva europea è l'occasione per verificare se possiamo offrire una opportunità anche alle classi sociali più svantaggiate». Gli abitanti, che si uniranno in una comunità green basata

sull'autoconsumo elettrico e sulla condivisione dell'energia prodotta potranno infatti abbattere i costi energetici. A tenere le redini dell'operazione, che partirà dal prossimo mese di settembre, sarà l'Agenzia di sviluppo locale Pilastro/Distretto Nord Est, l'ente pubblico-privato nato per favorire lo sviluppo di quest'area del Bolognese. Gli abitanti potranno usufruire di finanziamenti per la realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili e dell'assistenza gratuita da parte di Aess, agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile.




REPORTAGE | 09 maggio 2019

**Le città del Giro d'Italia: così
Bologna tiene lontana la
crisi**

Il primo motore del progetto sarà il Centro agroalimentare che con Caab3, impianto fotovoltaico con sistema di accumulo energetico più grande d'Italia, ha completato la svolta elettrica. L'impianto, che occupa una superficie di 2.500 metri quadrati, guiderà la struttura verso il 100% a energia solare. Partner tecnico per l'attivazione di Caab3 è il gruppo Morini –

Nissan Morini Cars, che metterà a disposizione le proprie auto a zero emissioni per i test drive, a beneficio di operatori e stakeholders del centro, grazie alle colonnine di ricarica appena installate.

ARGOMENTI: [Enea](#) | [Andrea Segrè](#) | [Europa](#) | [Italia](#) | [Bologna](#)

 [Per saperne di più >](#)

Home > Alla ricarica > Ortofrutta "a emissioni zero"? A Bologna ci provano CAAB e Nissan

Ortofrutta "a emissioni zero"? A Bologna ci provano CAAB e Nissan

di Redazione - 19 Giugno 2019 0

CONDIVIDI



CAAB



Centro Agro Alimentare di Bologna
Agri-Food Centre of Bologna ♦ Italy



Impianto fotovoltaico, accumulatore, colonnine di ricarica auto e un centro di promozione della mobilità elettrica in partnership con Nissan. E' l'ultima realizzazione del CAAB, il Centro Agroalimentare di Bologna, che dal 2012 persegue l'obiettivo dell'autonomia energetica e della sostenibilità ambientale.

Anziché inseguire la chimera dell'ortofrutta "a chilometro zero" (che nei centri urbani non può esistere) è molto meglio puntare all'**ortofrutta "a emissioni zero"**. Ed è esattamente ciò che vuol fare il presidente del Centro Agroalimentare di Bologna **Andrea Segre** aggiungendo altri 1.600 pannelli fotovoltaici alla copertura del complesso che comprende anche la Disneyland del cibo **Fico**.



Sul capannone in basso a sinistra la nuova area di copertura del complesso CAAB. Sullo sfondo, in alto a sinistra, il tetto di Fico Eatly World

Con una superficie di 2.500 mq, e una potenza installata di 450 kW, l'impianto **produrrà annualmente 520 MWh**. Risparmierà 5 mila tonnellate di CO2 e **23 mila euro in bolletta elettrica**. Nel complesso, grazie alle installazioni realizzate dal 2012 ad oggi, il CAAB può così vantare l'**impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa, con una produzione annua di 15 GWh**.

Fotovoltaico, batterie e colonnine

Nel terzo step del suo progetto di sostenibilità, inaugurato ieri, il CAAB si è dotato anche di un **accumulo di energia da 210 kWh**. Servirà a massimizzare l'autoconsumo, coprendo l'80% del fabbisogno elettrico della palazzina direzionale. Ma servirà anche ad alimentare **due colonnine di ricarica per auto elettriche** Scame in corrente alternata da 22 kW a disposizione degli operatori-utenti.



Andrea Segre

Morini Car porta Nissan Leaf e e-NV 200



Il furgone Nissan e-NV 200

E grazie ad un accordo con **Nissan Morini Car**, concessionario Nissan, farà **educazione alla mobilità elettrica** agli operatori che ogni mattina di buon'ora transitano dal Mercato per rifornirsi di frutta e verdura. «Se utilizzassero mezzi elettrici per coprire l'ultimo miglio dal CAAB al centro città _ commenta Segre _ avremmo eliminato una bella fetta di emissioni nocive». Morini Car metterà a disposizione le sue **Nissan Leaf** e soprattutto i **furgoni e-NV 200** elettrici per test drive e sessioni di promozione rivolte agli utenti del CAAB.



In prospettiva, ha spiegato il titolare del Gruppo Morini **Sergio Morini**, metterà a punto forme di **convenzione e formule di finanziamento** agevolato per stimolare la conversione delle flotte. Entro l'anno, ha poi anticipato, arriverà **anche a Bologna il servizio di Van-sharing Nissan** già attivo a Roma e Firenze.

Nasce la prima comunità energetica?

CAAB si fa poi promotore del **progetto GECO** (Green Energy Community) che punta a creare una comunità energetica con i vicini insediamenti urbani di Roveri e Pilastro. Al progetto di smart grid collaborano **Università di Bologna** ed **Enea**, con il supporto di **Climate Kic**.

TAGS ACCUMULATORI AUTO ELETTRICA FICO MERCATO ORTOFRUTTA MOBILITÀ ELETTRICA
ORTOFRUTTA A CHILOMETRO ZERO PANNELLI FOTOVOLTAICI



Redazione

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI SPORT**ULTIMA ORA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPE

A Bologna maxi impianto fotovoltaico



Condividi



Invia



Con l'attivazione delle colonnine di ricarica entra a regime al Centro Agroalimentare di Bologna (Caab), viene sottolineato, il più grande impianto fotovoltaico con accumulo energetico per autoconsumo in Italia, denominato 'Caab 3'. Una 'svolta elettrica' che permetterà al Caab di 'autoconsumare' circa l'80% del proprio fabbisogno elettrico annuo, con produzione di energia elettrica pari a circa 520mila kWh (l'equivalente del consumo medio di 200 famiglie). Il sito permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di circa 180 tonnellate di CO2 all'anno, per un totale di oltre 5mila tonnellate di CO2 nel corso della vita del progetto. 'Caab 3' è stato realizzato mediante l'installazione di 1.600 moduli fotovoltaici e occupa una superficie di circa 2.500 metri quadri della nuova area. Un progetto di ultima generazione che si affianca al 'Caab 1', l'impianto di oltre 100mila metri quadrati che già vanta il primato del più grande sito fotovoltaico su tetto d'Europa.

ANSA | 19-06-2019 15:52

Sei in: [Ambiente ed Energia](#) » [Al Centro agroalimentare Bologna maxi...](#) »

Al Centro agroalimentare Bologna maxi impianto fotovoltaico

19 giugno 2019 | A- | A+ |  |  | 



(ANSA) - BOLOGNA, 19 GIU - Con l'attivazione delle colonnine di ricarica entra a regime al Centro Agroalimentare di Bologna (Caab), viene sottolineato, il più grande impianto fotovoltaico con accumulo energetico per autoconsumo in Italia, denominato 'Caab 3'. Una 'svolta elettrica' che permetterà al Caab di 'autoconsumare' circa l'80% del proprio fabbisogno elettrico annuo, con produzione di energia elettrica pari a circa 520mila kWh (l'equivalente del consumo medio di 200 famiglie). Il sito permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di circa 180 tonnellate di CO2 all'anno, per un totale di oltre 5mila tonnellate di CO2 nel corso della vita del progetto. 'Caab 3' è stato realizzato mediante l'installazione di 1.600 moduli fotovoltaici e occupa una superficie di circa 2.500 metri quadri della nuova area. Un progetto di ultima generazione che si affianca al 'Caab 1', l'impianto di oltre 100mila metri quadrati che già vanta il primato del più grande sito fotovoltaico su tetto d'Europa. L'energia prodotta in eccedenza dai pannelli fotovoltaici sarà utilizzata in via prioritaria per alimentare due colonnine di ricarica per i veicoli elettrici installate nell'area parcheggio. (ANSA).

19 giugno 2019 | A- | A+ |  |  | 